



**LAVORATORI BASSILICHI IN SCIOPERO.
FIM E FIOM: “DALL'AZIENDA GARANZIE INSUFFICIENTI RISPETTO AL
PIANO INDUSTRIALE CHE VEDE LA DIVISIONE IN TRE PARTI DELLA
SOCIETÀ”**

Dopo l'incontro di ieri i sindacati hanno chiesto un tavolo con le Istituzioni affinché si facciano promotori verso la Capogruppo NEXI

Firenze, 18.04.2018 – Altissima adesione allo sciopero convocato in tutti gli stabilimenti del territorio nazionale dalle 9 alle 11 di questa mattina. Questa la risposta dei lavoratori Basilichi che si sono riuniti in massa in assemblea per manifestare dissenso rispetto all'esito dell'incontro di ieri e definire insieme alle organizzazioni sindacali un percorso che arrivi a tutelare tutti i dipendenti.

Il Coordinamento sindacale infatti, rispetto alle richieste avanzate nei precedenti incontri, ha reputato insufficienti le proposte fornite dall'azienda.

Le linee guida del piano industriale che Basilichi Spa ha presentato a Fim-Cisl, Fiom-Cgil e alla RSU prevedono la divisione dell'azienda in tre parti.

Nella prima confluirebbero circa 240 addetti in una società denominata Ausilia S.r.l, che sarà attiva nel settore delle back office bancario, capogruppo di Fruendo Srl (ex back office del Monte dei Paschi di Siena). La seconda parte confluirebbe con circa 250 addetti in una Newco che sarà attiva nel settore del Contact Center, ambito nel quale viene prestata, ad esempio, assistenza tecnica agli esercenti sui terminali POS. La terza parte rimarrebbe nel perimetro Basilichi diventando presidio NEXI, a completamento del piano di ristrutturazione.

L'azienda ha proposto inoltre un esodo incentivato volontario.

Le organizzazioni sindacali hanno richiesto fin da subito l'assunzione di responsabilità non solo a Basilichi stessa, ma anche alla controllante NEXI (che si candida ad essere il primo Player Nazionale nel settore dei pagamenti digitali).

“Con l'acquisizione di giugno 2017, erano state prospettate ampie possibilità di sviluppo mentre oggi si è intrapresa la direzione opposta, ovvero l'allontanamento dal perimetro NEXI di centinaia di lavoratori e di attività del core business.

Per questo, forti del sostegno dei lavoratori, siamo pronti a mettere in campo tutte le azioni necessarie che vadano verso la risoluzione della vertenza” è la dichiarazione unanime di Fim e Fiom.

Contemporaneamente alla dichiarazione di sciopero i sindacati hanno richiesto un tavolo con le Istituzioni regionali e nazionali affinché si facciano promotori verso la Capogruppo NEXI S.p.A. per l'ottenimento delle tutele utili a garantire una solida prospettiva ai lavoratori e valorizzare le loro competenze, operazione etica e rispettosa di coloro che fino ad oggi hanno prestato servizio per Basilichi Spa.

Il coordinamento nazionale Fim-Cisl e Fiom-Cgil e RSU